

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 221

Adunanza 23 luglio 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 23 del mese di luglio alle ore 10:40 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 11 - 3586

OGGETTO:

Recepimento dell'Accordo Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019. Approvazione del nuovo modello organizzativo-funzionale della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per lo svolgimento delle attività. Revoca della D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e s.m.i. e parziale modifica della D.G.R. n. 12-2887 del 19.02.2021.

A relazione dell' Assessore ICARDI:

Premesso che:

negli ultimi dieci anni, con l'aumento e l'invecchiamento della popolazione mondiale, i casi di tumore nel mondo sono aumentati di più di un terzo ed il cancro è la seconda causa di morte al mondo dopo le malattie cardiovascolari. I dati epidemiologici relativi a incidenza, prevalenza e mortalità dei diversi tipi di tumore sono utili, sia per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi di prevenzione primaria e secondaria e della qualità delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche, sia per programmare i servizi che devono essere previsti dalle Reti Oncologiche regionali ed il relativo dimensionamento nel numero e nella collocazione geografica.

La necessità di un'organizzazione in Rete deriva dalla complessità dei bisogni sanitari e uno dei requisiti indispensabili per il funzionamento di una Rete Oncologica è rappresentato dall'attivazione di un modello organizzativo, che preveda l'approccio multi-disciplinare con l'integrazione delle differenti specialità in un "team tumore specifico" per la gestione clinica dei pazienti, con la condivisione dei percorsi di cura e la garanzia dell'equità di accesso alle cure e la precoce presa in carico. I nodi e le componenti della Rete sono definiti attraverso l'analisi epidemiologica, dei fabbisogni e dei bacini di utenza, in coerenza con gli standard nazionali dell'accreditamento e con gli standard ospedalieri, supportando il paziente rispetto alle problematiche di tipo burocratico per ridurre il disagio, dandogli la possibilità di potersi concentrare e dedicare esclusivamente alle cure cui sarà sottoposto.

Per rendere operative le indicazioni e le raccomandazioni che permettano il collegamento sistematico tra il livello programmatico regionale, quello organizzativo dei nodi e tra le aziende sanitarie è necessario rendere disponibile, su scala nazionale, un set di definizioni, modalità e sistemi di valutazione comuni, con strumenti di verifica sistematicamente applicati e confrontabili.

L'accessibilità a strumenti di prevenzione e cure di qualità, per tutti i pazienti residenti in una certa area geografica, è fondamentale, sia per garantire la qualità della vita ed il prolungamento della sopravvivenza dei pazienti oncologici, sia quale strumento di governance della mobilità sanitaria. A garanzia di ciò, è necessaria un'adeguata integrazione tra le diverse attività sanitarie e socio-sanitarie, l'effettivo coinvolgimento dei servizi ospedalieri, territoriali, dei MMG, dei PLS, degli specialisti ambulatoriali e delle Reti delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore.

Fra l'altro, gli indicatori del Programma Nazionale Esiti (PNE) costituiscono una parte importante di un sistema di monitoraggio della qualità dell'assistenza in campo oncologico, insieme ad ulteriori indicatori specifici per misurare le modalità di funzionamento dei modelli organizzativi delle Reti Oncologiche e valutarne l'impatto sulla qualità dei processi di cura e assistenza, nonché indicatori relativi al grado di umanizzazione delle cure ed alla qualità percepita, sia in termini di esiti (Patient-Reported Outcome Measures - PROMs) sia in termini di esperienza di cura (Patient-Reported Experiences Measures - PREMs).

La "Carta dei Servizi" della Rete Oncologica rappresenta uno strumento che deve delineare il percorso che accompagna e sostenga le persone con tumore durante la malattia, con l'intento di salvaguardarne la dignità e ridurre il senso di sconforto che inevitabilmente si prova quando si affronta la patologia oncologica, con un importante ruolo svolto, fra l'altro, delle Associazioni di volontariato, quali interlocutori nelle fasi progettuali e organizzative degli interventi sanitari.

Richiamate:

la deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. 1-358 del 20.07.2010 e la deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 2585 del 23.09.2010, con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione, in via sperimentale, del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", la cui messa a regime è stata approvata con D.G.R. della Regione Piemonte n. 31-4960 del 28.11.2012 e con D.G.R. della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 2409 del 14.12.2012.

La suddetta deliberazione n. 1-358 del 20.07.2010 ha altresì approvato, all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, gli indirizzi organizzativi del Dipartimento della "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", parzialmente modificati con la già citata D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012 che ha, tra l'altro, previsto che il Piano di Attività del Dipartimento in parola venga approvato ogni anno con deliberazioni di Giunta del Piemonte e della Valle d'Aosta (approvazione avvenuta, in ultimo, con D.G.R. n. 5-1917 del 11.09.2020 della Regione Piemonte e con D.G.R. della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 1159 del 16.11.2020).

Considerato, inoltre, che:

il modello della Rete nel corso degli anni si è proposto, in particolare, di garantire:

- il superamento delle disomogeneità territoriali nell'erogazione dei servizi sanitari offerti ai pazienti;
- il raggiungimento di standard di trattamento sempre più elevati;
- la crescente semplificazione delle fasi di accesso ai servizi e dei percorsi di diagnosi e cura erogati ai pazienti;

- il graduale avvicinamento dell'offerta dei servizi sanitari al contesto di vita della persona bisognosa di cura, dimostrandosi in grado di far svolgere comuni attività di natura omogenea, affine, o complementare, pur mantenendo l'autonomia e la responsabilità professionale degli operatori e delle strutture coinvolte, a livello delle Aziende Sanitarie regionali;
- il Dipartimento funzionale interaziendale si è prestato a sviluppare il sistema di coordinamento e di gestione, verifica e controllo della Rete, che è particolarmente complesso per il numero di unità operative coinvolte nella diagnosi e nel trattamento del paziente oncologico.

Si è trattato, quindi, di definire in modo puntuale, le competenze dei singoli centri di erogazione delle prestazioni, con particolare riguardo alle tecnologie, al volume di attività, ai centri di riferimento per specifiche patologie oncologiche, eliminando sovrapposizioni, sottoutilizzo delle strutture e prestazioni inappropriate.

Tale definizione è stata approvata con D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015, di "Individuazione dei Centri Hub e avvio della ridefinizione delle attribuzioni dei Centri abilitati alla prescrizione dei farmaci oncologici sottoposti a Registro AIFA, nell'ambito del Dipartimento della Rete Oncologia del Piemonte della Valle d'Aosta. Recepimento dell'Intesa 144/CSR del 30 ottobre 2014 e attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 70/2015 (per le attività di Rete Oncologica) e della DIR. 2011/24/EU".

Preso atto che:

con Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stato approvato il documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019), che si rende necessario recepire con la presente deliberazione, a farne parte sostanziale ed integrante, quale Allegato A.

L'accordo sopra citato ribadisce, in particolare, che:

"[...] L'evoluzione delle discipline oncologiche in ambito assistenziale e di ricerca ha evidenziato la necessità di introdurre figure professionali, in parte già presenti in maniera informale, che siano in grado di sviluppare competenze specifiche. È prioritario valorizzare il ruolo che ciascun professionista ha all'interno della Rete e il suo coinvolgimento nelle infrastrutture di sistema, tra le quali l'accesso alla ricerca, la partecipazione a trials di Rete, l'analisi del monitoraggio e la discussione in Rete. Tali attività, potranno essere favorite, tramite la creazione di équipes itineranti per specifici interventi o per le attività formative.

Le Reti Oncologiche Regionali sono parte integrante della programmazione dei servizi sanitari, in risposta alla domanda di cure oncologiche di qualità e anche al fine di valutare, in tempi appropriati, le necessità di innovazione tecnologica e di utilizzo dei farmaci, valorizzando la capacità di formazione e l'aggiornamento del personale. In questo contesto, pertanto, devono essere trattate anche le problematiche clinico-assistenziali riguardanti i tumori rari.

La Formazione di Rete rappresenta un obiettivo prioritario, con particolare riferimento alle modalità di lavoro multi-professionale e multidisciplinare, all'integrazione ospedale-territorio, alle azioni di supervisione e tutoraggio dei nuovi assunti e all'utilizzo di audit clinico e training strutturati.

La Rete Oncologica rappresenta un luogo privilegiato per il potenziamento della ricerca oncologica di tipo organizzativo e manageriale, per la ricerca clinica e traslazionale, qualitativa e per la conduzione di sperimentazioni cliniche.

La primaria funzione di tipo informatico-tecnologico è quella di "gestione dei dati" per garantire completezza, coerenza, aggiornamento, integrazione tra varie fonti informative, robustezza

dell'interfaccia di consultazione e massima fruibilità delle informazioni: ciò si attua anche grazie alla progressiva attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il PDTA rappresenta lo strumento clinico-organizzativo indispensabile per definire le attività di ogni professionista nella presa in carico del paziente e la sua valutazione; è un processo multidimensionale che avviene mediante audit ed indicatori di struttura, processo ed esito.

Il coinvolgimento e la partecipazione degli operatori, dei cittadini e dei pazienti assume sempre maggior rilievo, anche in termini di esperienza del cittadino/paziente o di valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture. In tal senso, assume un ruolo centrale il tema della Rete Oncologica in trasparenza che disegna i percorsi di cura, richiedendo usabilità, fruibilità ed accessibilità, come previsto dal Portale della Trasparenza dei Servizi per la Salute [...]”.

Rilevato, dunque, che:

a più di dieci anni dall'istituzione del Dipartimento funzionale interaziendale si rende necessario, sulla base dell'istruttoria dei Settori competenti della Direzione Sanità, tenuto conto degli importanti risultati raggiunti, nonché dell'esigenza di adeguare il modello organizzativo alle Linee guida organizzative nazionali ed ai nuovi assetti programmatori regionali ed aziendali, rivederne il modello organizzativo-gestionale e l'assetto degli organismi di coordinamento;

- la D.G.R. 29 marzo 2019, n. 45-8656 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il prosieguo delle attività della Rete interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, siglata dalle Parti in data 13 maggio 2019 è in vigore fino al 31.12.2021;

- l'articolo 4 della convenzione suddetta prevede che “[...] La presente convenzione avrà validità dalla data di stipula fino al 31 dicembre 2021, salvo intercorse modifiche nella natura, nell'organizzazione e negli assetti del Dipartimento, da approvarsi con deliberazioni di Giunta delle Parti [...]”.

Per quanto sopra, risulta altresì necessario approvare una nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta - il cui schema è dettagliato all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per l'avvio delle attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, secondo il nuovo modello organizzativo e gestionale.

Ritenuto necessario con il presente provvedimento:

■ di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale” (Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019), Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

■ di approvare il nuovo modello della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, definito in coerenza con l'Accordo di cui all'alinea precedente, che rappresenta l'evoluzione del “Dipartimento funzionale interregionale ed interaziendale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta”, definito all'Allegato B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, revocando di conseguenza la D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e s.m.i;

■ di stabilire che l'Autorità Centrale di Coordinamento della “Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta”, definita in conformità al citato Accordo – Rep Atti n. 59/CSR del

17.4.2019 - è costituita da un Coordinatore , responsabile degli indirizzi strategici, che rappresenta la Rete, da un Coordinatore dell'Area Ospedaliera e da un Coordinatore dell'Area Territoriale, con compiti di assicurare il collegamento tra le diverse Aziende attraverso la pianificazione dell'uso delle risorse assegnate, la definizione delle attività ed il relativo monitoraggio ed avrà sede operativa presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, come dettagliato all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

■ di disporre che il Coordinatore della Rete Oncologica:

- è responsabile degli indirizzi strategici della Rete;
- rappresenta e coordina la Rete;
- convoca e presiede le riunioni del Comitato Scientifico e le riunioni con tutti i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie facenti parte della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, da svolgersi almeno una volta all'anno;

■ di stabilire che, a parziale modifica della D.G.R. n. 12-2887 del 19.02.2021, il Coordinatore dell'Area Ospedaliera della Rete Oncologica è coordinatore del Molecular Tumor Board, istituito nell'ambito della Rete Oncologica stessa;

■ di stabilire che il Coordinatore dell'Area Territoriale della Rete Oncologica è referente regionale per la realizzazione delle disposizioni dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR), recepita con D.G.R. n. 41-1525 del 12.06.2020;

■ di individuare, su proposta dell'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria, il Coordinatore responsabile degli indirizzi strategici, Coordinatore dell'Area Ospedaliera , ed il Coordinatore dell'Area Territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, che compongono l'Autorità Centrale di Coordinamento, rispettivamente nelle persone di:

- ▲ Massimo AGLIETTA
- ▲ Mario AIROLDI
- ▲ Alessandro COMANDONE

che risultano in possesso dei requisiti formativi e professionali previsti e dettagliati all'allegato B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

■ di dare atto che il ruolo di Coordinatore responsabile degli indirizzi strategici della Rete Oncologica, di Coordinatore dell'Area Ospedaliera della Rete Oncologica e di Coordinatore dell'Area Territoriale della Rete Oncologica non comportano remunerazione, pertanto è escluso qualunque onere per la Regione Piemonte e per la Regione autonoma Valle d'Aosta;

■ di prevedere che l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica sia supportata, nello svolgimento delle proprie attività, da un Comitato Scientifico che risulta così composto:

- ▲ due oncologi
- ▲ un oncologo/ematologo pediatra
- ▲ un ematologo
- ▲ un radioterapista
- ▲ un chirurgo

- ▲ un esperto di sanità pubblica
- ▲ un infermiere con esperienza in oncologia
- ▲ un rappresentante delle Associazioni di Volontariato in oncologia, tra quelle maggiormente rappresentative sul territorio regionale
- di demandare a successivo atto della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte la nomina dei componenti del Comitato Scientifico, individuati sulla base di comprovati requisiti formativi e professionali;
- di stabilire che un componente del Comitato Scientifico sarà individuato fra una terna di professionisti proposti dalla Struttura competente della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- di stabilire che le modalità ed i termini di funzionamento del Comitato Scientifico sono definiti dal Coordinatore della Rete Oncologica e presentati ai componenti nella seduta di insediamento;
- di disporre che la partecipazione al Comitato Scientifico non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere per la Regione Piemonte, per la Regione autonoma Valle d'Aosta e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie afferenti alla Rete Oncologica;
- di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione del Piano Triennale della Rete Oncologica , a partire dal triennio 2021/2023, che deve essere presentato entro il 1 settembre del primo anno di ogni triennio, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta, in cui sia dettagliata la definizione delle regole di organizzazione e funzionamento e degli obiettivi della Rete Oncologica stessa e che sarà approvato con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione del Programma annuale di attività della Rete Oncologica e del relativo preventivo di spesa – attuativo di quanto previsto dal Piano Triennale di cui all'alinea precedente, da presentarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta, in cui siano declinate le azioni da intraprendersi nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi della Rete oncologica stessa e che sarà approvato con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- di stabilire che il Programma annuale di attività della Rete Oncologica per l'anno 2021, con il relativo preventivo di spesa, deve essere presentato entro il 1 settembre 2021 alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta e dovrà essere articolato in continuità con quanto previsto dal Piano di Attività del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, approvato dall'Unità di Coordinamento Rete nella seduta del 14.12.2020, agli atti del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare e sul quale il Direttore f.f. del Dipartimento ha presentato, con propria nota agli atti della Direzione Sanità e Welfare, relazione di attività e di spesa al primo semestre 2021;
- di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione della relazione finale e del relativo consuntivo di spesa delle attività della Rete, svolte nell'anno precedente, da presentarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta;
- di prevedere che il finanziamento delle attività della Rete Oncologica sarà disposto, annualmente con atto deliberativo, e in misura proporzionale alla popolazione residente

della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con una quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, con specifico vincolo di destinazione, per la Regione Piemonte per un ammontare di € 1.500.000,00 e per la Regione Autonoma Valle d'Aosta per un ammontare di € 43.500,00 - valutati i costi delle attività a cura degli uffici competenti della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte e dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ritenuti gli stessi congrui con gli obiettivi che la Rete Oncologica persegue, nell'attuazione del Piano Triennale della Rete Oncologica e dei relativi Programmi di attività annuali, in riferimento sia alla spesa storica, sia alle attività individuate - nell'ambito del riparto assegnato annualmente all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, sede dell'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete;

■ di demandare all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino le modifiche dell'atto aziendale conseguente alla revisione del modello della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, prevedendo la specifica funzione, nonché l'adozione degli atti necessari a supportare le attività dell'Autorità Centrale di Coordinamento;

■ di approvare la nuova convenzione, per gli anni 2021-2023, tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le attività della Rete Oncologica - secondo il nuovo modello organizzativo approvato con il presente provvedimento - il cui schema è dettagliato all'Allegato C) del presente atto, a farne parte integrante e sostanziale;

■ di demandare all'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria la sottoscrizione della convenzione di cui all'alinea precedente;

■ di trasmettere il presente atto alla struttura competente dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Preso atto che, in data 16.07.2021 la versione preliminare del presente provvedimento è stata trasmessa all'Assessorato alla Sanità della Regione Valle d'Aosta, che ha espresso parere favorevole, con propria nota conservata agli atti della Direzione Sanità.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Visti:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, che prevede lo sviluppo di reti di riferimento europee (*European Reference Network - ERN*), costituite da centri di riferimento e di eccellenza appartenenti agli Stati membri per la cura di malattie rare e/o di patologie che richiedano cure di alta specialità (2011/24/UE);

- la legge 8 marzo 2017, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" (GU Serie Generale n. 64 del 17 marzo 2017);

- il D.M. 70/2015, che ha definito il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

- il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502." (G.U. 18 marzo 2017 n. 65, S.O. n. 15), cui è stata data attuazione, per la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 118-6310 del 22.12.2017;

- la D.C.R. 3 aprile 2012, n. 167 – 14087. Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali;

- la D.G.R. 14 marzo 2013, n. 6-5519. Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 (P.S.S.R. 2012-2015);

- la D.G.R. 19 novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale;

- la D.G.R. 23 gennaio 2015, n. 1-924. Integrazioni alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

- la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 26-1653. Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.;

- la D.G.R. 29 marzo 2019, n. 45-8656 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il prosieguo delle attività della Rete interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, siglata dalle Parti in data 13 maggio 2019 ed in vigore fino al 31.12.2021;

- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 41-1525 del 12.06.2020 e la D.G.R. n. 1160 del 16.11.2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR). (Rep. atti n. 158/CSR del 21 settembre 2017, pubblicata sulla G. U. n. 12 del 16.01.2018);

- la D.G.R. n. 6-1613 del 03.07.2020, con la quale è stata approvata la prima attivazione dei servizi sanitari di specialistica ambulatoriale erogabili a distanza (Televisita), in conformità alle "Linee di indirizzo nazionali di telemedicina", di cui all'Intesa del 20 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio atti n.16/CSR).

- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 5-1917 del 11.09.2020 di approvazione del Piano di Attività del Dipartimento della Rete Oncologica per l'anno 2020;

- la D.G.R. della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 1159 del 16.11.2020 di approvazione del Piano di Attività del Dipartimento della Rete Oncologica per l'anno 2020;

- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 12-2887 del 19.02.2021 di "Istituzione del Gruppo Regionale Multidisciplinare Molecular Tumor Board (MTB), nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

d e l i b e r a

■ di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante

“Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale” (Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019), Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

■ di approvare il nuovo modello della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta, definito in coerenza con l’Accordo di cui all’alinea precedente, che rappresenta l’evoluzione del “Dipartimento funzionale interregionale ed interaziendale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta”, definito all’Allegato B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, revocando di conseguenza la D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e s.m.i;

■ di stabilire che l’Autorità Centrale di Coordinamento della “Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta”, definita in conformità al citato Accordo – Rep Atti n. 59/CSR del 17.4.2019 - è costituita da un Coordinatore, responsabile degli indirizzi strategici, che rappresenta la Rete, da un Coordinatore dell’Area Ospedaliera e da un Coordinatore dell’Area Territoriale, con compiti di assicurare il collegamento tra le diverse Aziende attraverso la pianificazione dell’uso delle risorse assegnate, la definizione delle attività ed il relativo monitoraggio ed avrà sede operativa presso l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, come dettagliato all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

■ di disporre che il Coordinatore della Rete Oncologica:

- è responsabile degli indirizzi strategici della Rete;

- rappresenta e coordina la Rete;

- convoca e presiede le riunioni del Comitato Scientifico e le riunioni con tutti i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie facenti parte della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta, da svolgersi almeno una volta all’anno;

■ di stabilire che, a parziale modifica della D.G.R. n. 12-2887 del 19.02.2021, il Coordinatore dell’Area Ospedaliera della Rete Oncologica è coordinatore del Molecular Tumor Board, istituito nell’ambito della Rete Oncologica stessa;

■ di stabilire che il Coordinatore dell’Area Territoriale della Rete Oncologica è referente regionale per la realizzazione delle disposizioni dell’Intesa della Conferenza Stato Regioni per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR), recepita con D.G.R. n. 41-1525 del 12.06.2020;

■ di individuare, su proposta dell’Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria, il Coordinatore responsabile degli indirizzi strategici, Coordinatore dell’Area Ospedaliera, ed il Coordinatore dell’Area Territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta, che compongono l’Autorità Centrale di Coordinamento, rispettivamente nelle persone di:

▲ Massimo AGLIETTA

▲ Mario AIROLDI

▲ Alessandro COMANDONE

che risultano in possesso dei requisiti formativi e professionali previsti e dettagliati all’allegato B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

■ di precisare che il ruolo di Coordinatore responsabile degli indirizzi strategici della Rete Oncologica, di Coordinatore dell’Area Ospedaliera della Rete Oncologica e di Coordinatore dell’Area Territoriale della Rete Oncologica non comportano remunerazione, pertanto è escluso qualunque onere per la Regione Piemonte e per la Regione autonoma Valle d’Aosta;

■ di prevedere che l’Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica sia supportata, nello svolgimento delle proprie attività, da un Comitato Scientifico che risulta così composto:

▲ due oncologi

- ▲ un oncologo/ematologo pediatra
- ▲ un ematologo
- ▲ un radioterapista
- ▲ un chirurgo
- ▲ un esperto di sanità pubblica
- ▲ un infermiere con esperienza in oncologia
- ▲ un rappresentante delle Associazioni di Volontariato in oncologia, tra quelle maggiormente rappresentative sul territorio regionale.

■ di demandare a successivo atto della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte la nomina dei componenti del Comitato Scientifico, individuati sulla base di comprovati requisiti formativi e professionali;

■ di precisare che un componente del Comitato Scientifico sarà individuato fra una terna di professionisti proposti dalla Struttura competente della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

■ di stabilire che le modalità ed i termini di funzionamento del Comitato Scientifico sono definiti dal Coordinatore della Rete Oncologica e presentati ai componenti nella seduta di insediamento;

■ di disporre che la partecipazione al Comitato Scientifico non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere per la Regione Piemonte, per la Regione autonoma Valle d'Aosta e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie afferenti alla Rete Oncologica;

■ di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione del Piano Triennale della Rete Oncologica, a partire dal triennio 2021/2023, che deve essere presentato entro il 1 settembre del primo anno di ogni triennio, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta, in cui sia dettagliata la definizione delle regole di organizzazione e funzionamento e degli obiettivi della Rete Oncologica stessa e che sarà approvato con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

■ di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione del Programma annuale di attività della Rete Oncologica e del relativo preventivo di spesa – attuativo di quanto previsto dal Piano Triennale di cui all'alinea precedente, da presentarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta, in cui siano declinate le azioni da intraprendersi nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi della Rete oncologica stessa e che sarà approvato con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

■ di stabilire che il Programma annuale di attività della Rete Oncologica per l'anno 2021, con il relativo preventivo di spesa, deve essere presentato entro il 1 settembre 2021 alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta e dovrà essere articolato in continuità con quanto previsto dal Piano di Attività del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, approvato dall'Unità di Coordinamento Rete nella seduta del 14.12.2020, agli atti del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare e sul quale il Direttore f.f. del Dipartimento ha presentato, con propria nota agli atti della Direzione Sanità e Welfare, relazione di attività e di spesa al primo semestre 2021;

■ di incaricare l'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica della redazione della relazione finale e del relativo consuntivo di spesa delle attività della Rete, svolte nell'anno

precedente, da presentarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte ed all'analogo Settore della Regione Valle d'Aosta;

- di prevedere che il finanziamento delle attività della Rete Oncologica sarà disposto, annualmente con provvedimento deliberativo e in misura proporzionale alla popolazione residente della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con una quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, con specifico vincolo di destinazione, per la Regione Piemonte per un ammontare di € 1.500.000,00 e per la Regione Autonoma Valle d'Aosta per un ammontare di € 43.500,00 - valutati i costi delle attività a cura degli uffici competenti della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte e dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ritenuti gli stessi congrui con gli obiettivi che le Rete Oncologica persegue, nell'attuazione del Piano Triennale della Rete Oncologica e dei relativi Programmi di attività annuali, in riferimento sia alla spesa storica, sia alle attività individuate - nell'ambito del riparto assegnato annualmente all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, sede dell'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete;
- di demandare all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino le modifiche dell'atto aziendale conseguente alla revisione del modello della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, prevedendo la specifica funzione, nonché l'adozione degli atti necessari a supportare le attività dell'Autorità Centrale di Coordinamento;
- di approvare la nuova convenzione, per gli anni 2021-2023, tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le attività della Rete Oncologica - secondo il nuovo modello organizzativo approvato con il presente provvedimento - il cui schema è dettagliato all'Allegato C) del presente atto, a farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare all'Assessore alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria la sottoscrizione della convenzione di cui all'alinea precedente;
- di trasmettere il presente atto alla struttura competente dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 23 luglio 2021.

cr/en

